

don CARLO BRAGA



*un padre
con il cuore
di don Bosco*

don CARLO BRAGA
*un padre
con il cuore
di don Bosco*

Il presente lavoro fa parte della documentazione su don Carlo Braga raccolta con passione dal salesiano Don Vasco Tassinari (1914-1995), autore della monumentale e documentata pubblicazione *Don Braga, l'uomo che ebbe tre patrie* (Bologna 1990).

Un particolare ringraziamento per aver sostenuto questa iniziativa a Bruno Locatelli, presidente Ex allievi di don Bosco di Sondrio, e a Bruno Ciapponi Landi, Assessore all'Istruzione e alla Cultura del Comune di Tirano.

This book forms part of the documentation on Don Carlo Braga dedicatedly compiled by the Salesian Don Vasco Tassinari (1914-1995), author of the book 'Don Braga, the man who belonged to three nations' (Bologna 1990).

Acknowledgements and gratitude for their support go to Bruno Locatelli, President of the Association of Former Students of the college Don Bosco in Sondrio and to Bruno Ciapponi Landi, Town Councillor for Education and Culture in Tirano.

Una testimonianza singolare della bontà paterna e della santità salesiana di don Carlo Braga

Questo album commemorativo del 25° della presenza e dell'opera missionaria di don Carlo Braga in Cina (1919-1944), viene riprodotto in questo anno 2011 in occasione del 40° della morte di don Carlo (3 gennaio 1971) e nella fase di avvio dell'Inchiesta diocesana di Beatificazione e Canonizzazione di don Braga, presso la Diocesi di San Ferdinando nelle Filippine.

Il lavoro artistico, opera pregevole del salesiano don Albino Antonio Pacheco Borges¹, esprime i sentimenti di profonda riconoscenza e filiale devozione di tanti salesiani verso questo superiore che seppe incarnare la paternità amorevole ed educativa del Sistema Preventivo, propria del carisma di San Giovanni Bosco. Fin dal primo acquarello, che ritrae il volto buono e sorridente di don Carlo, risalta l'aspetto che fa da *leitmotiv* a tutta la raccolta e che è ben espresso dalla testimonianza di mons. Luciano Capelli, vescovo salesiano, che fu con don Braga nelle Filippine: *“La paternità e la spontaneità del contatto personale, tradotti in impegno personale di carità nel servire generosamente chi lo avvicinava, era chiaramente frutto della grazia di Dio di cui era strapieno e che traspariva da ogni suo sorriso che ti riempiva il cuore e ti faceva sentire amato, stimato e a casa tua. La costanza di questo suo atteggiamento (anche nelle dure prove) fa di lui un vero Santo, imitatore di don Bosco. Questo suo amore si estendeva per le famiglie dei salesiani: i miei genitori lo ricordano e pregano come un vero santo. Per noi giovani chierici era una gioia incontrarlo, ascoltarlo, stargli*

Don Pierluigi Cameroni
SDB
Postulatore Generale
delle Cause dei Santi

1) Padre Albino António Pacheco Borges, nato in Macao il 1 luglio del 1917 e morto in Germania il 29 marzo del 2008, paese dove risiedette per oltre 30 anni, lavorando ad Essen come professore dei figli di emigranti portoghesi. Diventato salesiano nel 1939 fece il suo cammino formativo a Shanghai dove fu ordinato sacerdote il 24 maggio del 1950.

vicino. La sua saggezza pedagogica, espressa nei suoi consigli a me assistente dei Chierici a Canlubang, mostra il suo cuore profondamente pastorale ed il vero volto di Don Bosco” (lettera del 2 ottobre 2010).

Uno sguardo che mentre rivela la bontà di un cuore abitato da Dio e privo di finzione, insieme penetra e indaga l’interiorità di chi lo guarda, suscitando una sorta di esame di coscienza, di invito a continuare o a riorientare il proprio cammino sulla via del bene e della verità. Uno sguardo che fa di don Braga un testimone e un continuatore del carisma salesiano in terra cinese e filippina. Lui stesso da ragazzino a Sondrio, nell’Istituto Salesiano, era stato toccato dallo sguardo di don Michele Rua, primo successore di don Bosco e oggi Beato, di passaggio in quella città. Gli si era presentato felice e don Rua gli aveva preso le mani e, tenendole strette nelle sue, gli aveva sussurrato, con un timbro di voce indimenticabile: “Carlo, Carlo, noi staremo sempre insieme”. Quello sguardo gli aveva perforato l’anima come un raggio di luce e lo accompagnerà fino agli ultimi giorni della sua vita.

La storia si apre con l’infanzia di Carlo Braga, con la riproduzione del santuario della Madonna di Tirano, a significare come la presenza materna e ausiliatrice di Maria accompagna fin dai primi passi la vita di questo grande missionario, pioniere del Regno di Dio. Ogni quadro, particolarmente curato nei dettagli, è accompagnato da una sobria, ma significativa didascalia in inglese e in cinese, che aiuta a leggere la vita di don Braga nelle sue caratteristiche essenziali e nei suoi aspetti portanti: l’affidamento a Maria, il non facile cammino vocazionale, la chiamata missionaria, la fede vissuta che diventa forza educativa e credibilità evangelica, la predilezione per i ragazzi e i giovani nello spirito di don Bosco, molteplici avventure in mezzo a difficoltà politiche ed economiche, l’amore per la Cina.

Una storia che segna profondamente la presenza della Chiesa e della Congregazione salesiana in terra cinese: le firme poste al termine sono l’espressione di una vicenda educativa e missionaria vissuta insieme a don Braga e, sotto la sua guida, da tanti confratelli generosi.

La Cina fu guidata per 22 anni da don Carlo Braga (1930-1952): il “piccolo don Bosco della Cina”, formatosi a Torino sotto don Cimatti e cresciuto a Shiuchow all’ombra di mons. Versiglia, Protomartire salesiano, divenne il Padre dei Salesiani della Cina. Con lui, e sulla spinta di nuove strategie missionarie, la Cina si costellò di nuove presenze. Cominciarono a spuntare le vocazioni locali, prima timidamente come da un suolo arido, poi con vigore, specie negli anni della guerra. Chi dava vita a questo periodo di grande povertà, ma di ancor maggiore

fraternità e comunione salesiana, era proprio lui, don Braga, che si faceva tutto a tutti. Fu il periodo d'oro della storia dell'Ispettorato Cinese, che uscì dalla guerra con un forte manipolo di confratelli motivati e di giovani che promettevano bene. Nel 1946 si aprì la casa di Pechino, la "Casa della Madonna", come soleva chiamarla il primo direttore, don Mario Acquistapace: la casa più povera dell'Ispettorato! Si avverava la profezia di don Bosco. Ma nel 1949 fu proprio la Cina a trovarsi nella bufera. Con l'avvento di Mao e la proclamazione della Repubblica Popolare, il popolo cinese "si leva in piedi". Stranieri, imperialisti, missionari sono espulsi e le opere confiscate: il popolo reclama il diritto a gestire l'educazione della nazione. Rimasero in Cina diversi confratelli cinesi, per restare accanto ai giovani, se possibile. Presto saranno imprigionati e alcuni moriranno in prigione, sacrificando la propria vita per la fedeltà al Papa.

Ma anche da questa tragedia nascerà vita nuova. Non solo si svilupperanno le opere salesiane a Hong Kong e a Macao, ma inizierà anche nel 1951, sotto la guida di don Braga, la presenza nelle Filippine con due scuole: a Victorias (Negros) nel Sud ed a Tarlac (Luzon) nel Nord. A conclusione di questa presentazione è toccante ascoltare la testimonianza del Venerabile don Giuseppe Quadrio (1921-1963), anch'egli salesiano valtellinese. Don Carlo Braga, amico del padre di don Quadrio, tenne l'omelia di Prima Messa di don Giuseppe a Vervio il 20 luglio 1947, nella chiesa Parrocchiale dedicata a sant'Ilario. Nella predica della funzione pomeridiana, nella chiesa di sant'Antonio da Padova, don Quadrio lo ringraziò e ne testimoniò pubblicamente la propria stima: *"A quell'altare questa mattina mi sono rivisto ragazzo, quando nella festa di sant'Ilario sentii la predica di un valorosissimo missionario, dalla barba piccola e striminzita, ma dal cuore grande come il mare, di colui che popolò la Cina di opere salesiane e che è chiamato il don Bosco della Cina, uno dei più illustri figli di don Bosco, vanto e gloria della nostra Valtellina. Fu lui che destò allora nel mio cuore la scintilla dell'ideale missionario, lui che questa mattina mi fece piangere con la sua parola vibrante di spirito missionario. Oh, don Braga, lei è tra le persone che io non potrò mai dimenticare nella mia vita!"*².

La Chiesa e la Famiglia Salesiana che sono in Italia, Cina e Filippine riconoscono in don Carlo Braga un esempio di vita missionaria ardente da imitare e da seguire; un modello di vita evangelica vissuta per il

2) (E. Valentini, don Giuseppe Quadrio modello di spirito sacerdotale, Roma 1980, p. 94

bene dei fratelli, e di santità, segno della paterna bontà di Dio. Si tratta di un modello di salesiano e salesiano missionario, di cui abbiamo bisogno nel nostro impegno di rinnovamento spirituale e apostolico. Siamo certi che se don Braga sarà glorificato dalla Chiesa, ne verrà un grande incoraggiamento a tutti i membri della Famiglia Salesiana e sarà un grande segno di speranza per la Chiesa di Dio che è in Cina e nelle Filippine. In particolare verrà rinnovato l'ardore apostolico del "*Da mihi animas cetera tolle*" del nostro padre don Bosco, di cui ci prepariamo a celebrare il secondo centenario della nascita nel 2015 e di cui don Braga è stato incarnazione viva nelle terre della Cina e delle Filippine.

"Senza Maria Ausiliatrice noi Salesiani siamo nulla" era uno dei cinque consigli ai missionari in Cina dati dal primo salesiano, mons. Luigi Versiglia, nel lontano 1920. Maria Aiuto dei Cristiani è la patrona della Cina. Affidiamo a Lei la causa della glorificazione di don Carlo Braga, profondamente devoto e grande apostolo dell'Ausiliatrice, e insieme l'avvento del Regno di Dio in terra cinese.

Roma 3 gennaio 2011

40° anniversario della morte di don Braga

Fr Charles Braga: singular testimony of Salesian holiness and fatherliness

This commemorative album for the 25th anniversary of the missionary presence and work of Fr Charles Braga in China (1919-1944), is presented this year, 2011, to mark the 40th anniversary of Fr Braga's death (January 3, 1971) and just as the Diocesan Inquest into his Cause for Beatification and Canonization opens in the Diocese of San Fernando in The Philippines.

The artistic finesse of Fr Albino Antonio Pacheco Borges expresses sentiments of deep gratitude and filial devotion on the part of so many Salesians for this Superior of theirs who embodied the loving and educative fatherliness enshrined in the Preventive System so typical of St John Bosco's charism. From the very first watercolor depiction of Fr Braga's kindly, smiling face, we discover the leitmotif running through the collection, and which has been so well expressed by Bishop Luciano Capelli's words. Bishop Capelli is now a Salesian bishop who was with Fr Braga in the Philippines: *"The fatherliness and spontaneity of personal contact translated into personal commitment to charity. He generously served anyone who approached him, and this was clearly the result of God's grace. He was filled with that grace, so apparent from the smile that filled your own heart and made you feel loved, esteemed and at home. This consistent attitude (even in moments of trial) makes him a true Saint, follower of Don Bosco. His love extended to the families of the Salesians: my own parents remember him and pray to him as a Saint. For us young clerics it was a joy to catch up with him, hear him, be near him. His wisdom as a teacher, expressed in his advice to me as Assistant to the clerical students in Canlubang, showed his deep pastoral heart and the true face of Don Bosco"* (from a letter dated October 2, 2010).

Fr Pierluigi Cameroni
*SDB - Postulator General
for the Causes of Saints*

His gaze was such that, while it revealed the goodness of an uninhibited heart filled with God, it also penetrated and explored the inner being of his interlocutor, provoking a kind of self-examination, or redirecting the call to continue on one's journey of goodness and truth. It was a gaze that made Fr Braga a witness to and follower of the Salesian charism in China and The Philippines. As a young lad at the Salesian school in Sondrio, he had been touched by Fr Michael Rua's own gaze when Don Bosco's first successor, today Blessed Michael Rua, visited the city. He was so happy to meet him; then Fr Rua took his hands in his, and whispered, in an unforgettable tone of voice "Charles, Charles, we will stay together forever!" That particular gaze pierced his soul like a ray of light and accompanied him until the last days of his life. The story opens with the Charles Braga early childhood, and a painting of the Sanctuary of the Madonna di Tirano, to illustrate how the maternal presence of Mary Help of Christians accompanied the life of this great missionary, pioneer of God's Kingdom, from the outset. Each painting, particular for its detail, is accompanied by a plain but meaningful caption in English and Chinese, which helps us understand Fr Braga's life in its essential characteristics and its most important features: entrustment to Mary, his difficult vocational journey, the missionary call, his lively faith which became a force for education, his credibility, based on the Gospel, his predilection for the young in the spirit of Don Bosco, his many adventures amidst political and financial problems, his love for China.

It is a story that deeply marks the presence of the Church and the Salesian Congregation in China: the signatures at the end are an expression of the educational and missionary experience of so many confreres who lived with Fr Braga and under his leadership.

Fr Charles Braga led Salesian China for 22 years (1930-1952): This "Don Bosco of China in miniature", formed in Turin under Fr Cimatti and then in continuation at Shiuchow in the shadow of Bishop Versiglia, Salesian Martyr, became the Father of the Salesians in China. With him, and spurred on by new missionary strategies, Salesian China expanded its presence. Local vocations began to appear, timidly, at first as if in arid ground, then more vigorously, especially during the war years. The one who gave life to this period of great poverty, but of even greater Salesian fellowship and communion, was Fr Braga, who was all things for all people. It was a golden era for the China province. The China Province came out of the war with a strong group of motivated confreres and promising youngsters. In 1946 the House in Beijing

opened, the *Casa Madonna* as its first Rector, Fr Mario Acquistapace, was wont to call it. It was the poorest House in the Province! Don Bosco's prophecy seemed about to be fulfilled. But in 1949 China was caught up in turmoil. With the coming of Chairman Mao and the establishment of the Peoples Republic, the Chinese people "stood up for themselves". Foreigners, imperialists, the missionaries were expelled and works were confiscated: the people claimed the right to manage the education of the nation. Several Chinese confreres remained in China, wanting to stay close to young people if possible. Soon they were imprisoned and some died there, sacrificing their lives for their fidelity to the Holy Father.

But new life would emerge even from this tragedy. Not only would Salesian work develop in Hong Kong and Macao, but in 1951, under Fr Braga's guidance, the Philippines presence, two schools, would begin: in Victorias (Negros) in the South and Tarlac (Luzon) in the North.

As a the conclusion to this presentation it is moving to read the testimony of Venerable Fr Joseph Quadrio (1921-1963), also a Salesian from the same area. Fr Charles Braga was a friend of Father Quadrio's father. Fr Braga had preached the homily at Fr Joseph Vervio's First Mass on July 20, 1947, in the parish church dedicated to St. Hilary. In the afternoon, preaching at a function in St. Anthony of Padua's Church, Fr Quadrio thanked Fr Braga and testified publicly to his esteem for him: *"At the altar this morning I saw myself as a boy, when on St. Hilary's feastday, I listened to a sermon from a wonderful missionary, small and skinny, bearded but with a heart as wide as the ocean. He has filled China with Salesian work and is known as the Don Bosco of China, one of the most illustrious sons of Don Bosco, the pride and glory of the Valtellina. It was he who awoke in my heart the spark of the missionary ideal, and that morning brought tears to my eyes with his vibrant missionary spirit. Oh, Fr Braga, you are amongst those whom I shall never forget throughout my life!"*

The Church and the Salesian Family in Italy, China and the Philippines recognize Fr Charles Braga as a glowing example of missionary life to imitate and follow, a model of evangelical life lived for the benefit of all, a model of holiness, symbol of God's paternal goodness. He is a Salesian model, a Salesian missionary, and model we need for our commitment to spiritual and apostolic renewal. We are confident that if the Church does glorify Fr Braga it will be of great encouragement to all members of the Salesian Family and a great sign of hope for the Church of God in China and The Philippines. In particular the apostolic

fervour of the "Da mihi animas cetera tolle" will be renewed. This is the motto of Our Father Don Bosco, whose bicentenary of birth we are preparing to celebrate in 2015, and of whom Fr Braga was the living embodiment in China and The Philippines.

"Without Mary Help of Christians we Salesians are nothing" was one of five items the first Salesian in China, Bishop Louis Versiglia, gave missionaries in 1920. Mary Help of Christians is Patronness of China. We entrust to Her the cause of Beatification of Fr Charles Braga, this deeply devoted, wonderful apostle of the Help of Christians and the coming of the Kingdom of God in China.

Rome, January 3, 2011

40th anniversary of the death of Fr Braga

Breve cronologia della vita di don Braga

- 1889 Nascita di don Braga (23 maggio, Tirano, Sondrio, Italia)
- 1904 Noviziato a Foglizzo (agosto)
- 1906 Prima professione (30 luglio)
- 1914 Ordinazione sacerdotale (11 aprile)
- 1915 Viene arruolato nell'Esercito italiano (maggio)
- 1918 Viene invitato a unirsi alla spedizione missionaria in Cina (novembre)
- 1919 Parte dall'Italia (23 agosto) e arriva in Cina (29 settembre)
- 1919-1924 Superiori dell'Orfanotrofio di San Giuseppe Ho Sai
- 1925-1929 Superiori del Don Bosco College di Shiu Chow
- 1930-1952 Provinciale della Cina
- 1953 Arrivo nelle Filippine (Rettore del Don Bosco Victorias)
- 1955 Delegato del Provinciale della Cina nelle Filippine
- 1958-1963 Visitatore delle Filippine (Vice-Provincia)
- 1971 Morte di don Braga (3 gennaio, Bacolor, Pampanga, Filippine)

Brief chronology of life of Fr Braga

- 1889 Birth of Fr. Braga (23 May, Tirano, Sondrio, Italy)
- 1904 Novitiate in Foglizzo (August)
- 1906 First profession (30 July)
- 1914 Ordination to the priesthood (11 April)
- 1915 Conscripted by the Italian Army (May)
- 1918 Invited to join the missionary expedition (November)
- 1919 Left Italy for China (23 August) and arrived in China (29 September)
- 1919-1924 Superior of Orphanage of St. Joseph Ho Sai
- 1925-1929 Superior of Don Bosco College Shiu Chow
- 1930-1952 Provincial of China
- 1953 Arrival in the Philippines (Rector of Don Bosco Victorias)
- 1955 Delegate of the Provincial of China in the Philippines
- 1958 Visitatore of the Philippine Visitatoria (Vice-Province)
- 1963 End of term as Visitatore
- 1971 Death of Fr. Braga (3 January, Bacolor, Pampanga, Philippines)

Padre Carlo Braga

Salesiano (1889-1971)

“Don Carlo Braga incantò tutti con la sua grande bontà di cuore e sovrabbondante riconoscenza”

(don Luigi Ferrari)

Don Carlo Braga nacque il **23 maggio 1889**, l'anno dopo la morte di don Bosco e il giorno prima della solenne festa annuale di Maria Ausiliatrice. Visse la sua infanzia e la prima adolescenza a Tirano, una cittadina valtellinese della Lombardia nel nord Italia. Secondogenito di un secondo matrimonio (il fratello maggiore anch'egli di nome Carlo morì ancora bambino), perse i suoi cari mentre era ancora nel fiore della vita. Suo padre (Domenico Braga) era emigrato in Argentina quando lui aveva appena due anni e non tornò mai più. Sua madre (Maddalena Mazza) morì dopo una lunga malattia quando Carlino aveva solo sei anni. La sua fanciullezza fu più amara e drammatica di quella di Giovanni Bosco.

Don Nestor C. Impelido
SDB

In questi frangenti don Braga ebbe come provvidenziali sostituti i Salesiani. Anzitutto a Tirano le Figlie di Maria Ausiliatrice, che lo seguirono dall'asilo alle elementari. E' qui che incontrò colei che più tardi definì “la sua seconda madre” (suor Giuditta Torelli). Più tardi furono i Salesiani di don Bosco che lo accolsero nel loro collegio di S. Rocco in Sondrio. Questa prima esperienza di «amorevolezza» salesiana fu fondamentale per don Braga, in un momento particolarmente rischioso per un bambino e per la sua formazione.

Durante il soggiorno del giovane Carlo Braga presso i Salesiani di Sondrio, la Provvidenza gli offrì la straordinaria opportunità di incontrare il successore di San Giovanni Bosco, il beato Michele Rua, che aprì al ragazzo la strada che un giorno gli avrebbe dato la possibilità di emulare san Giovanni Bosco, diventando salesiano. Toccò a lui (“alunno che emergeva per pietà, innocenza di vita e tatto”) di essere scelto quale

piccolo segretario del Rettor Maggiore in visita alla casa di Sondrio. Al termine di questa indimenticabile esperienza il beato Michele Rua gli disse: - “Noi saremo sempre amici” (27 giugno 1904)”. Quale migliore espressione di «amorevolezza» poteva aspettarsi il giovane Carlo dal successore di don Bosco?

Iniziò così il suo percorso nella famiglia salesiana. Nel **1904**, fu inviato al noviziato della Ispettorìa Centrale (Fogizzo, agosto 1904), non in quello della Ispettorìa Lombarda-Veneta che era la sua ispettorìa salesiana di origine, come si era pensato in un primo tempo; fatto che egli considerava provvidenziale, perché gli permise di entrare in diretto contatto con le origini del carisma salesiano di Torino-Valdocco. Tuttavia il giovane Carlo non venne immediatamente ammesso alla prima professione religiosa, ma fu inviato per un secondo noviziato a Valsalice, dove gli fu concesso di continuare gli studi.

Finalmente fece la sua professione (**30 luglio 1906**), quindi la sua prima esperienza come salesiano (1908-1911) a Trino Vercellese, durante la quale fece la professione perpetua (1909) e frequentò gli studi presso l'Università (1911); mentre studiava teologia (1911-1914) si occupò anche dell'Oratorio di San Luigi (1912), dove il superiore della Comunità era il venerabile Vincenzo Cimatti. L'**11 aprile 1914** fu ordinato sacerdote non senza alcuni ritardi.

Quasi un anno dopo l'ordinazione (**maggio 1915**) don Carlo fu arruolato nell'esercito italiano. Questo gli fece sperimentare i rigori della guerra fino all'aprile 1919. Durante il periodo bellico incontrò diversi salesiani fra i quali il capitano don Renato Ziggiotti, che diverrà il quinto successore di san Giovanni Bosco. Fu in questo particolare momento che pensò di farsi missionario. Colpito da una grave malattia, decise che se fosse guarito sarebbe andato in missione.

Il **29 novembre del 1918** partecipò alla seconda spedizione missionaria in Cina, in sostituzione di un confratello a cui la madre aveva negato il permesso e che successivamente morì durante la guerra. Ricevette il crocifisso missionario (aprile 1919) dal Rettor Maggiore, don Paolo Albera, a Valdocco, insieme a otto altri salesiani ed ex-soldati come lui. Poi, con qualche ulteriore ritardo, il **23 agosto** lasciò l'Italia. Giunse in Cina il **29 settembre 1919**.

L'esperienza cinese

*“Don Braga aveva un'anima
spumeggiante di ottimismo e sano entusiasmo,
di zelo missionario e sensibilità culturale”*

(don Egidio Viganò)

Don Carlo Braga divise in due fasi la sua vita missionaria, trascorsa accanto al vescovo e martire salesiano Luigi Versiglia: la prima, **dal 1919 al 1924**, quando fu assegnato come superiore all'orfanotrofio “San Giuseppe” di Ho Sai; la seconda, **dal 1925 al 1929**, quando fu rettore del “Don Bosco College” di Shiu Chow. Nel 1930, fu nominato ispettore, in seguito alla nomina del superiore della missione, p. Ignazio Canazei, a vescovo di Shiu Chow al posto del defunto mons. Luigi Versiglia (+ Febbraio 1930).

Per ventidue anni (**1930-1952**), don Braga guidò i “Salesiani cinesi” in un difficile percorso. Il **25 febbraio 1930** era a Torino in qualità di delegato al capitolo generale quando giunse la notizia del martirio di mons. Versiglia e di don Caravario e fu affidata a lui la commemorazione solenne che si tenne nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Come missionario in Cina si trovò nel bel mezzo della guerra civile tra comunisti e repubblicani (**1927-1937**), dovette assistere alla distruzione di tante opere faticosamente erette dai Salesiani e all'abbandono del paese durante il conflitto sino-giapponese (**dal 1937 al 1945**).

Ciò nonostante, malgrado la difficoltà di esercitare il suo mandato nella regione settentrionale della Cina, don Braga nel **1941** aprì cinque nuove case, di cui due in Indocina, poi occupata dai giapponesi. Seguì un momento di relativa tranquillità (**1945-1949**), ma che in realtà fu il preludio alla confisca di tutte le opere salesiane in Mainland da parte del governo comunista, alla prigionia dei salesiani cinesi e dei confratelli che non erano riusciti a rifugiarsi nelle vicine isole di Hong Kong, Macao e Taiwan. Per tutti questi anni don Braga ebbe la responsabilità di fare il possibile per mantenere la presenza salesiana in Cina, contenendo il più possibile le distruzioni e la dispersione dei confratelli causate dalla crisi cinese (molti salesiani furono infatti arrestati e internati in campi di concentramento).

L'esperienza filippina

*“don Carlo Braga è stato
uno splendido esempio di donazione totale
a Don Bosco ed alla Congregazione,
che ha amato come pochi”*

(don Albino Fedrigotti, Prefetto Generale)

Tra il 1952 e il 1953 a don Carlo fu concessa una pausa, dopo il lungo mandato come superiore della Cina, quando fu inviato nelle Filippine come direttore della scuola tecnica salesiana Victorias (Negros, nel sud), fondata due anni prima.

Egli considerava quel periodo “un anno di martirio”, perché non conosceva né la lingua del luogo, né il nuovo ambiente “del tutto diverso da quello di Dongguan”. Occorre tuttavia ricordare che proprio quando ancora Don Braga era Ispettore della Cina, furono presi gli accordi per l'arrivo dei salesiani nelle Filippine, a Ossorios di Victorias, su invito del cappellano don James Wilson di Tarlac.

Nel **1955** don Braga venne nominato delegato dell'Ispettore della Cina, dal quale i salesiani delle Filippine dipendevano. Tre anni più tardi (**1958**), ebbe la nomina a “visitatore” delle Filippine, quando queste furono separate dall'ispettorato cinese. Nel **1963** don Braga fu sollevato dall'ufficio di superiore che aveva esercitato per quasi trentatré anni (1930-1963) e assegnato come confessore e direttore spirituale dei salesiani e degli aspiranti alla vita salesiana. Come tutti coloro che si sono incamminati nell'avventura salesiana, sapeva che Don Bosco non poteva essere prolungato, ulteriormente esteso e spinto, che nella misura in cui ci sarebbero stati giovani a convincere i più anziani che l'opera da loro iniziata sarebbe continuata.

Le Filippine si presentarono a don Braga come un paese con scarse vocazioni e un forte interesse al progresso economico. Per questo considerò un successo l'incremento delle vocazioni e la creazione di scuole tecniche. Pochi anni prima della sua morte, vi erano già ventotto filippini salesiani, fra confratelli e neo-professi, ed erano circa sessantasei gli aspiranti presenti nel collegio di Pampanga.

Conclusione

*“Don Braga era una figura popolare
dotata di un ottimismo inconfondibile,
una personalità dinamica che ha contribuito
alla crescita della Congregazione salesiana”*

(don Luigi Fiora, Procuratore Generale).

Durante i 65 anni della sua professione religiosa come salesiano e 57 anni come prete, don Braga è stato direttore per 14 anni, ispettore per 23 anni e “visitatore” per 5 anni. Morì nel primo mattino del **3 gennaio 1971** nel collegio Don Bosco di San Fernando, Pampanga. Il giorno dopo, io, che allora ero un aspirante del secondo anno, ero presente a rendere omaggio alle sue spoglie mortali. Don Braga fu il primo defunto nella storia dei Salesiani nelle Filippine ed è il primo autentico salesiano nel ricordo che ha lasciato di sé.

Father Carlo Braga

Salesian (1889-1971)

*“Fr. Carlo Braga enchanted everybody
with his large-hearted goodness and super-
abounding gratitude”*

(Fr. Luigi Ferrari)

Fr. Carlo Braga was born in the year after Don Bosco died and on the day before the annual solemn feast of Mary Help of Christians, in **23 May 1889**. He lived his boyhood and early adolescent in Tirano, of the Valtellina zone of the Lombard Region of Northern Italy. He, the second child of a second marriage (his elder brother also named Carlo died while still an infant), started losing his loved ones while he was still in the prime of his life. His father (Domenico Braga) had migrated to the Americas but never came back, while he was barely two years old. His mother (Maddalena Mazza) died alone in a hospital while her Carlino was merely age six. These made his boyhood more bitter and dramatic than that of the boy Giovanni Bosco.

*Don Nestor C. Impelido
SDB*

Nonetheless, in these moments of unwanted losses, Fr. Braga found providential substitutes in the Salesians, in both the masculine and feminine. The Daughters of Mary Help of Christians took him in their kindergarten and elementary school in Tirano. Herein, he met one whom he later considered as “la sua seconda madre” (Sr. Giuditta Torelli). Later, the Salesians of Don Bosco received him in the Salesian College of San Rocco in Sondrio. This first experience of the Salesian «amorevolezza» for Fr. Braga came early enough to off-set that loss of his beloved ones, whose absence could have been tragic for a child.

But it was during Fr. Braga’s stay with the Salesians in Sondrio that Providence extraordinarily gave him the opportunity to encounter St. John Bosco’s successor, the Blessed Michael Rua, who opened to him

the way to be one day to emulate St. John Bosco by becoming a Salesian himself. He (“... alunno che emergeva per la pietà, per l’innocenza della vita, per il tatto”) was then chosen to be the little secretary of the Rector Major while the latter was visiting the house of Sondrio. And in this unforgettable experience, Blessed Michele Rua expressed to him those benevolent words: – “Noi saremo sempre amici” (27 June 1904). What better expression of «amorevolezza» could the young Carlo expect from the “Don Bosco” in Blessed Michele Rua.

And so began Carlo’s journey of becoming a Salesian. In **1904**, he was sent to the novitiate of the Provincia Centrale (Foglizzo, August 1904), when the original plan was to send him to the novitiate of the Lombarda-Veneta Province which he was his Salesian province of origin. This, too, he considered providential in as much as he now came in direct contact with the origins of the Salesian charism in Valdocco and in Turin. But the novice Carlo was not immediately accepted to the first profession; instead, he was sent for a second novitiate in Valsalice, where at the same time he was allowed to continue with his studies. Finally, he made his profession (**30 July 1906**). Then followed his first experience as a Salesian: practical training (1908-1911) at Trino Vercellese, during which he made the perpetual profession (1909) and did studies in the University (1911); study of theology (1911-1914), and at the same time work at the Oratory of San Luigi (1912) where the superior of the Community was the Venerable Vincenzo Cimatti. Finally, in **11 April 1914**, he was ordained, but not after some delay in his admission to the orders.

Almost a year after his ordination (**May, 1915**), Fr. Carlo Braga was called to join the Italian army. This would make him experience the rigors of war until April 1919. During this bellicose period, he also met the Salesian and Army Captain Renato Ziggioni, later fifth successor of St. John Bosco. But it was also during this particular moment that he thought of going to the missions. Struck by serious sickness, he decided to become a missionary in case he was cured. Thus, in **29 November (1918)**, Turin invited him to be part of the second missionary expedition to China, to substitute a confrere who was refused permission by his mother and who actually died during the war. He hardly made it in time to receive the missionary cross (April 1919) from the Rector Major, Fr. Paolo Albera, in Valdocco, together with eight other Salesians and ex-soldiers like him. Again, after more delays, he left Italy in **23 August** and arrived in China in **29 September 1919**.

The China Experience

“Father Braga had a soul sparkling with optimism and healthy enthusiasm, with missionary zeal and cultural sensibility”

(Fr. Egidio Viganò)

Fr. Carlo Braga divided into two periods what he considered as the “summa capita” of his missionary life which he spent beside the Salesian bishop and martyr Luigi Versiglia: the first, from **1919-1924**, when he was assigned as superior of the orphanage “St. Joseph” of Ho Sai; the second, from **1925-1929**, when he was rector of “Don Bosco College” of Shiu Chow. In 1930, he was made provincial, following the nomination of the Superior of the Mission, Fr. Ignacio Canazei, as bishop of Shiu Chow, in the place of the deceased Bishop Luigi Versiglia (+February 1930).

For 22 years (**1930-1952**), Fr. Carlo Braga would lead the “Chinese Salesians” through difficult moments.

In **25 February 1930**, he received the news of the martyrdom of the Salesians Bishop Versiglia and Fr. Caravario. Being in Turin as general chapter delegate, he gave the eulogy during the solemn commemoration at the Basilica of Mary Help of Christians. As missionary, he was caught in the midst of the Civil War in China between the communists and the republicans from **1927 to 1937 ca.** He also had to confront the reality of destruction of Salesian works and escape of Salesians during the Sino-Japanese Conflict (1937 to 1945).

Nonetheless, in **1941**, in spite of the difficulty of exercising his mandate in the northern region of China, he opened five presences, including two in Indo-China which were later occupied by the Japanese. There was a moment of adjustment from **1945 to 1949**; this however, became a mere prelude to the communist takeover of all the Salesian works in the Mainland, the imprisonment of Chinese Salesians, as well as the exodus of the confreres to the adjacent islands of Hong Kong, Macao and Taiwan. During all these years, Fr. Carlo Braga bore on his shoulders that the burden of trying to maintain intact the Salesian presence in China, to diminish as much as possible the destruction and dispersions (Salesians were put into concentration camps too) caused by the continuing crisis in China.

The Philippines Experience

*“[Fr. Carlo Braga] was a splendid example
of total surrender to Don Bosco
and the Congregation which only
a few loved more than he did”*

(Fr. Albino Fedrigotti, Prefect General)

From **1952 to 1953**, he was given a pause after his long mandate as superior of China. However, in **1953**, he underwent a moment of adjustment when he was sent to the Philippines as rector of the two-year old Salesian technical school in Victorias, Negros, Occidental. He considered this “un anno di martirio” for the lack of knowledge of the language of the place, as well as the new environment “del tutto diverso da quello cinese”. One should remember, however, that it was while he was still provincial of China that the Salesians negotiated to start in the Philippines at the invitations of the Ossorios of Victorias and of the U.S.A. chaplain Fr. James Wilson of Tarlac.

In **1955**, he was named delegate of the Provincial of China to which the Philippines was dependent.

Three years later (**1958**), he was named “Visitatore” of the Philippines, when it was finally detached from the China province. In **1963**, Fr. Braga was relieved of the office of superior which he exercised for almost 33 years (1930-1963), and was assigned as confessor and director of souls of both Salesians and aspirants to the Salesian life. Like those who trail blazed in the Salesian adventure, he knew that Don Bosco could only be prolonged, further extended and continued, as long as there were those who would be the young who would make the elder convince that what they started would go on.

For Fr. Braga, the Philippines were a country scarce in vocations and wanting to become industrialized.

For this, he considered as success the acquisition of vocations and the creation of technical schools.

They year before he passed away, there were 28 Filipino SDB confreres among the newly professed. There were also about 66 aspirants in the Juniorate in Pampanga.

Conclusion

*“Fr. Braga was a “popular figure with
an unmistakable optimism of his own
[... one of those] dynamic celebrities that have
kept the Salesian Congregation going”*

(Fr. Luigi Fiora, Procurator General)

During the 65 years of his religious profession as Salesian and 57 years as priest, Fr. Braga was rector for 14 years, provincial for 23 years and “Visitatore” for 5 years. He passed away in the early morning of **3 January 1971**, Solemnity of the Epiphany, in Don Bosco Juniorate of San Fernando, Pampanga. The next day, I, who was then a second year aspirant, was there to pay homage to his mortal remains. The death of Fr. Braga was a first in the history of the Salesians in the Philippines. But it would remain a first of those who would wish to reminisce the taste of a true and authentic Salesian.

Questo Album

eseguito dal pittore

di MACAO-Portogallo

Don Albino Pacheco BORGES

di nobile famiglia, figlio

di un portoghese e di

una cinese, Donna Angelina

è stato eseguito a Shanghai

nel 1944, anno in cui

ricorreva il 25° di vita

missionaria di D. Braga.

Il Borges era noto per

aver vinto concorsi importanti.

Attualmente (1994) è ancora

vivo e animatore dei gruppi

portoghesi in Germania

a Duisburg.

L'album fu conservato

dai parenti in casafora

come opera d'arte di valore






Life

Early

康莊初展



At the age of one, little Charles jumps into the kitchen fire. His mother pulls him out badly burned and offers him to the Blessed Virgin: "If you save him, he is yours!" Fr. Braga will always be Mary's own child.

小嘉祿甫一歲，偶跌於火，母急抱之出，已爛額焦耳；獻之於聖母曰：“汝若活之，彼將為汝有！”

畢神父永屬於聖母！

A un anno di età il piccolo Carlo salta nel fuoco della cucina. La mamma lo tira fuori con gravi bruciature e lo offre alla SS.ma Vergine: "Se lo salvi, è tuo!". Don Braga sarà sempre vero figlio di Maria Ausiliatrice.

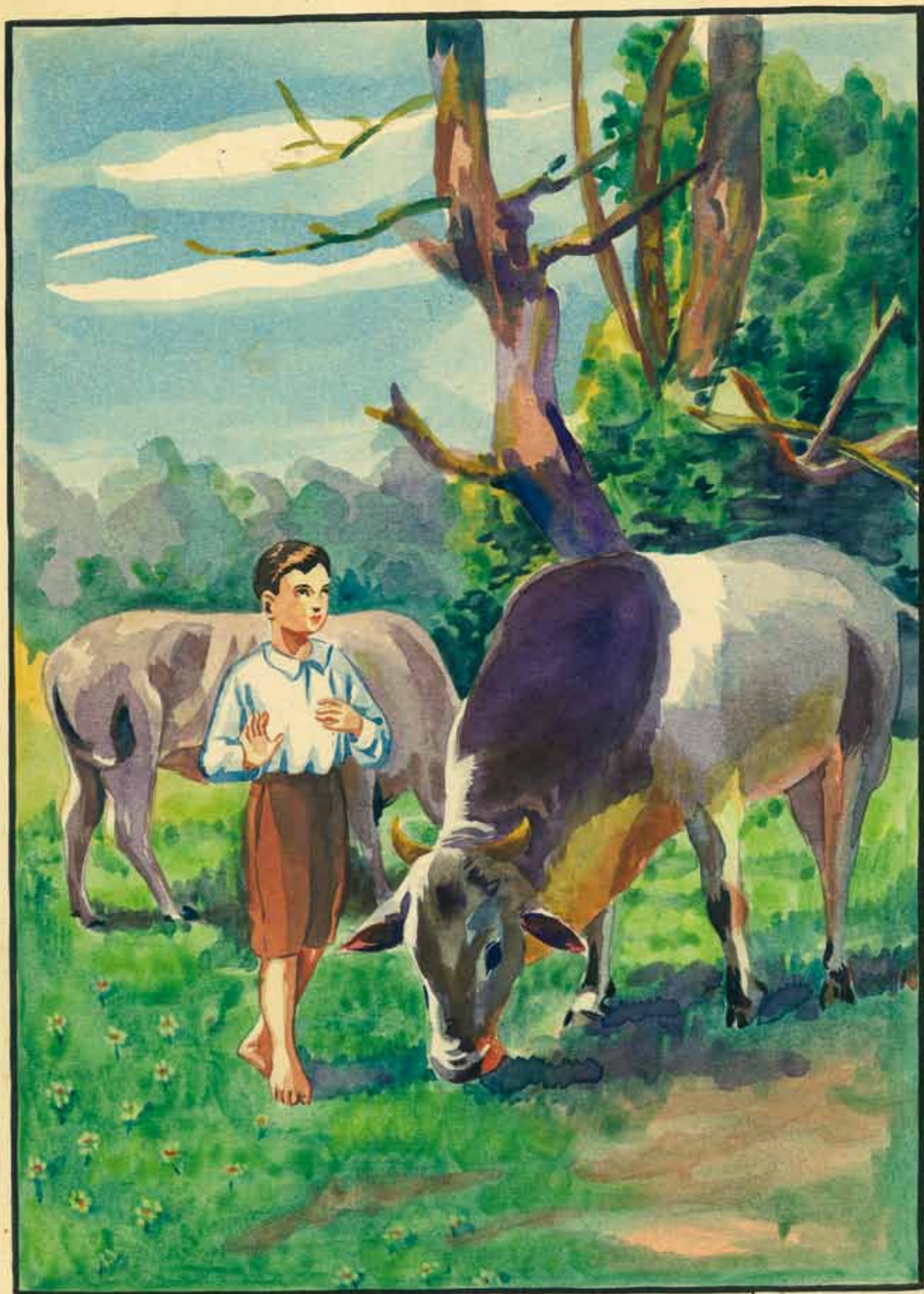




The little boy Charles, as herdsman
and shepherd, feels within him, while
tending the flocks, this conviction:
"This is not my calling!.."

嘉祿少時牧牛，深感不稱己志，
曰：“此非我當行之路！”

*Il piccolo Carlo, mentre cura - mandriano e pastore - il gregge,
dentro di sé matura la convinzione: "questa non è la mia chiamata!..".*



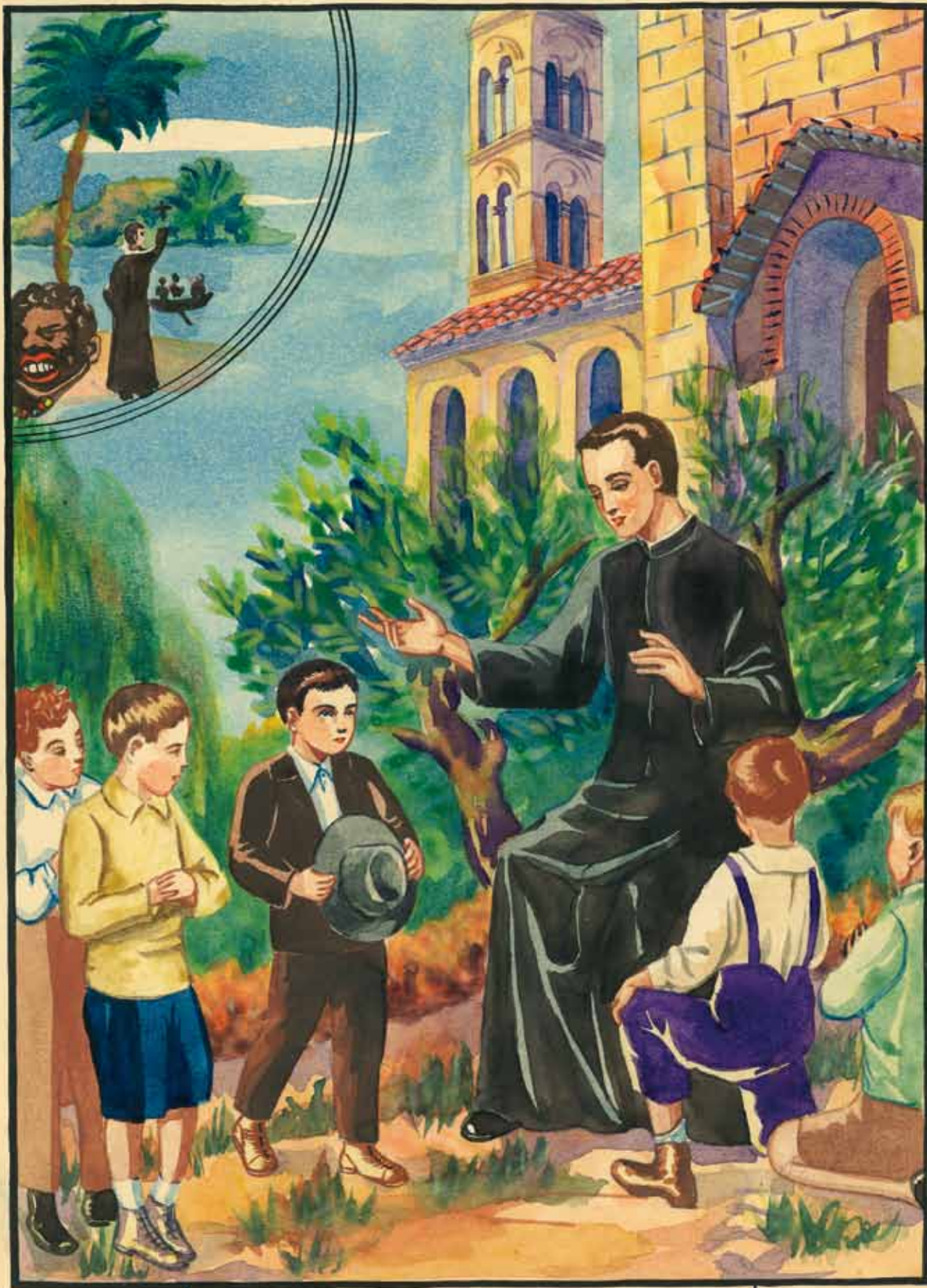



Fr. Albino Del Curto, a Salesian
Missionary, gives the boys a talk
on the Missions. Charles Braga
feels, for the first time the call
to Missionary life.

慈幼會傳教士，戴爾古多神父，向
青年談論傳教區之事，小嘉祿
首萌傳教之志。

*Don Albino Del Curto, missionario salesiano della Valchiavenna,
parla ai ragazzi delle missioni.*

Carlo Braga sente per la prima volta la chiamata alla vita missionaria.

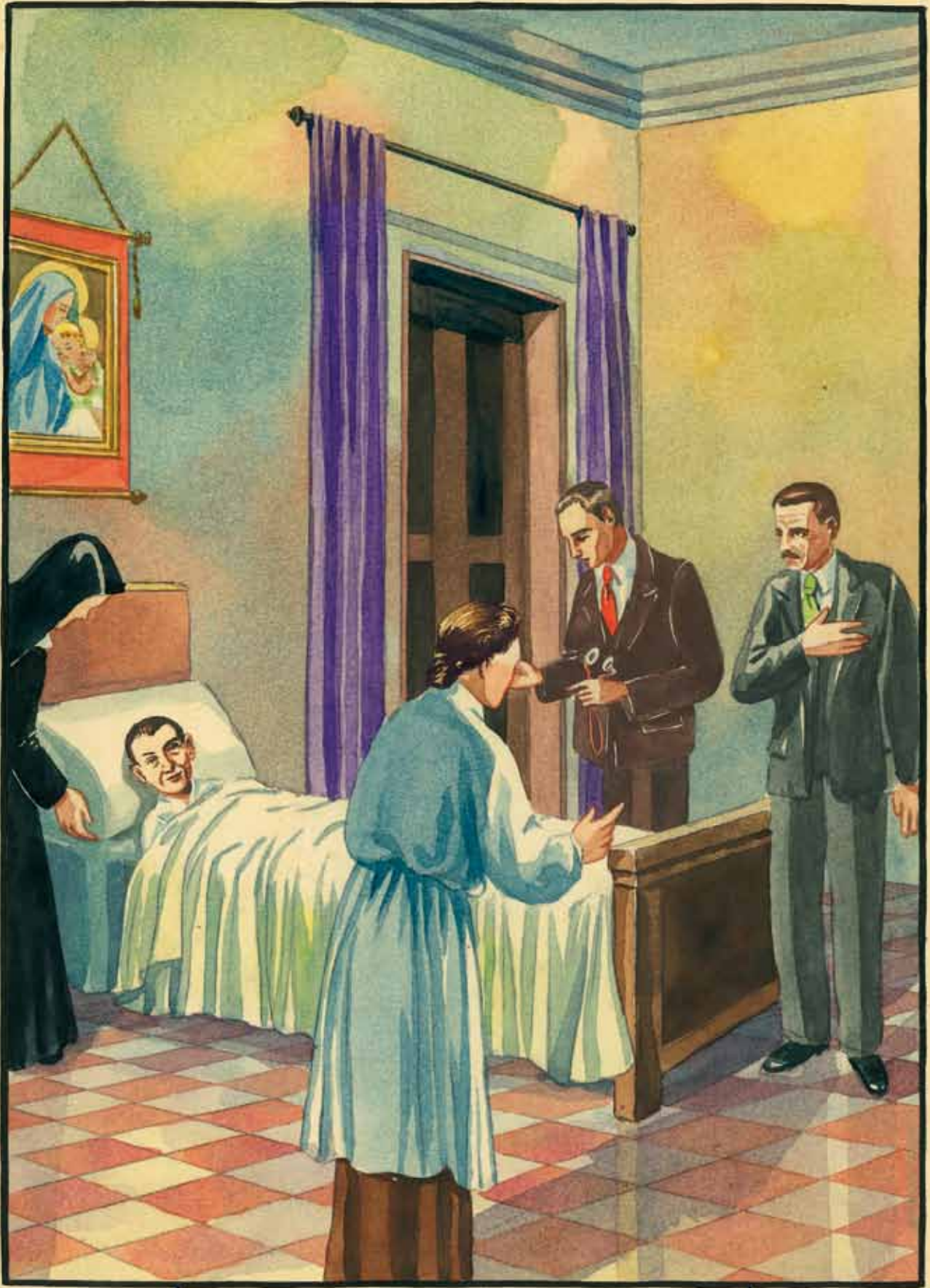





Already a priest, he is given up by the Doctors in Hospital. His heartfelt promise: "If I get well, I am going on the Missions." The Lady Doctor, about to leave stops, thinks a while and then suggests to try another different cure: a speedy recovery follows.

晉鐸後，臥病醫院，醫士皆云無救，畢神父默禱曰：“我病若愈，我將赴傳教區。”時女醫師欲去，已達門口，忽止步，略沉思，另施他術，不久病果霍然。

Già sacerdote, all'ospedale i medici lo giudicano in fin di vita. Fa di cuore una promessa: "Se guarisco vado in missione". La dottoressa, che sta per andarsene, si ferma, pensa un momento e poi suggerisce di provare una cura diversa. Si riprende rapidamente.



[Empty rectangular box for a caption]



Getting out for the Missions.
In the Basilica of Mary, Help of
Christians, his Eminence, Card.
Richelmy gives the parting blessing,
with the motto: "Practise that Faith
which you are going to preach."
Fr. Braga will always be a man of
Faith.

起程。在聖母進教義佑大堂中，樞
機主教理克爾彌送別致詞曰：汝
曹當躬行所傳之信德...

畢神父常為堅信之人

*Cerimonia per la partenza per le missioni nella basilica
di Maria Ausiliatrice a Torino.*

*S.E. il Card. Richelmy impartisce la benedizione finale con il motto:
"Praticate la fede che andate a predicare".*

Don Braga sarà sempre un uomo di fede.




世界新文庫



THE UNIVERSITY OF CHINA PRESS

UNIVERSITY OF CHINA PRESS

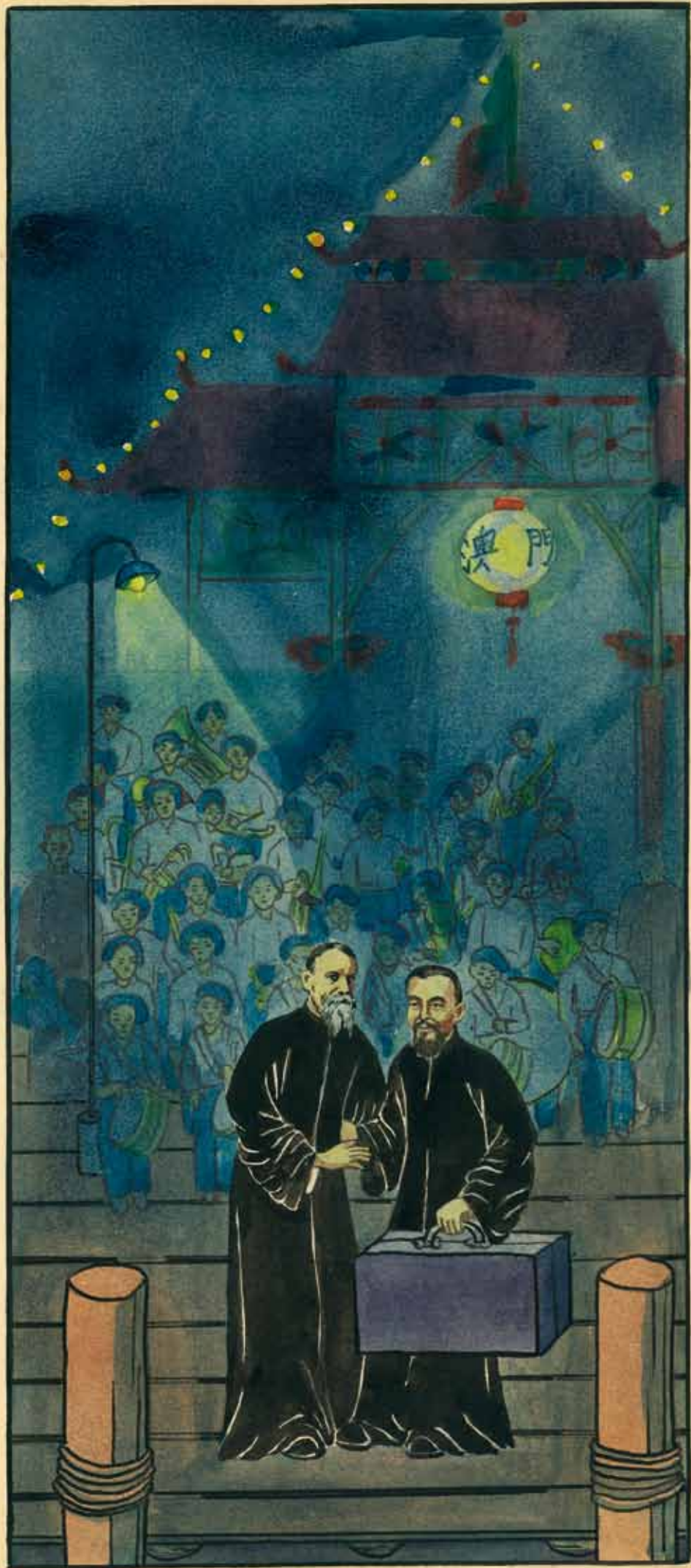
 Welcomed by Fr. Louis Versiglia
and the boys on his arrival at Macao.
Fr. Braga feels a strong sympathy, towards
these children and he will ever remain the
Great friend of the Chinese boys.

一九一九年九月二十九日至澳門，雷鳴道神父率眾青年歡迎，畢神父對於青年，立感濃情。

畢公永為中華青年之忠友

*Don Braga ricevuto da Mons. Luigi Versiglia e dai giovani
al suo arrivo a Macao.*

*In don Braga nasce una forte simpatia verso questi ragazzi:
egli sarà sempre un grande amico della gioventù cinese.*






r. Braga takes under his care his first boy, Liu Wing Fouk, the son of very poor parents. He studies at the Missionary's expense, to later graduate at the Fu Jen University, Peking, and afterwards becomes Director of the Yut Wa College, Macao.

一九二一年一月一日，畢神父首先所納之兒童廖榮福。其父極貧乏，畢公提拔之，卒業於北平輔仁大學，現歸母校，任澳門粵華中學校長。

Don Braga si prende cura del suo primo ragazzo, Liu Wing Fouk. Figlio di genitori molto poveri, studia a carico del missionario, per laurearsi più tardi all'Università Fu Jen di Pechino e diventare infine direttore dello Yut Wa College di Macao.



The Mandarin of Shiuchow, through the Missionary's pleading, spares the life of, and hands over to the Missionary's care, the adopted son of a pirate who, with his family, had been condemned to death.

某匪合家正法後，當地官長
因畢神父之轉求，保全其義
子之性命，且托畢公教養之。

Il mandarino di Shiuchow, mosso dalla supplica del missionario, risparmia la vita e affida alle cure del missionario stesso il figlio adottivo di un pirata che, con la famiglia, era stato condannato a morte.




Fr. Braga brings into vogue again the famous long walks of D. Bosco, lasting at times a whole month. In 1923 once, while going to Lin Chow, Fr. Braga unknowingly hired a pirate boat. One of the boys was the first to become aware of the fact and he warned his superior and companions in Latin: "Orate Fratres, piratae sunt."

畢公效法聖鮑斯高，舉行暑期
遠足旅行，有時往返彌月。

一九二三年夏，率眾赴連州時，
誤入盜舟，畢公未察，某生發
覺，遽操拉丁語警公及諸侶：
"請眾求主，此輩乃匪類也！"
果賴主佑，得以無虞。

Don Braga rimette in voga nuovamente le famose passeggiate lunghe di Don Bosco, che a volte durano un mese intero. Nel 1923, mentre andava a Lin Chow, don Braga senza saperlo ha noleggiato un battello pirata. Uno dei ragazzi è stato il primo ad accorgersi della cosa ed ha avvertito il superiore e i compagni in latino: "Orate fratres, pirates sunt" (pregate fratelli, sono pirati).






During another walk with the band, a buffalo ran amuck and was about to gore one of the boys, when Fr. Braga called out in a loud voice: "Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis." ("Mary, Help of Christians, pray for us.") Immediately the animal quietened down.

某次旅行，音樂隊階主，沿途奏樂，一牛不知音，怒而奔撲一孩，畢公急呼聖母：“進教之佑，為我等祈！”牛立馴服。

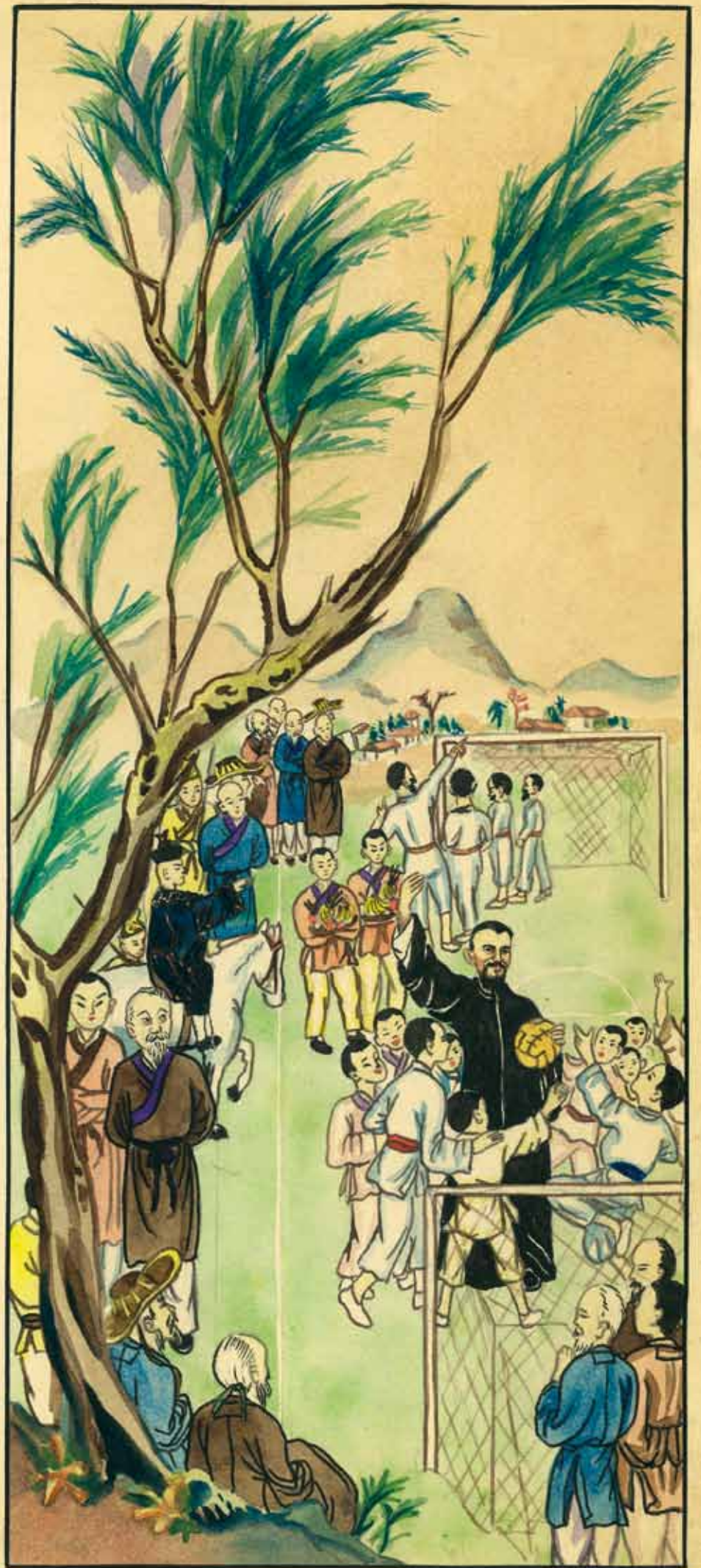
Durante un'altra passeggiata con la banda musicale, un bufalo è impazzito e stava per incornare uno dei ragazzi. Allora don Braga ha gridato ad alta voce: "Maria Ausiliatrice, prega per noi" e immediatamente l'animale si è tranquillizzato.




The Missionary collects the weaker boys to make slaves of them!" said the Communists. They challenged the Missionary's boys (and the football match was played before the General and a large crowd of spectators). A large crowd, including the General, turned out to see the football match. Our boys were winning by such a high margin, that our opponents quietly withdrew after the first half.

共黨造謠，誣巫公收納弱小
兒童，充為奴隸。後允公之請，
與學生賽球，陳師長躬參盛
舉，旁觀甚衆。學生大捷。半
局後，黨徒竄逸。

"I missionari radunano i ragazzi più deboli per farne degli schiavi!", hanno detto i comunisti cinesi, che hanno sfidato i ragazzi dei missionari a una partita di calcio. Un grande pubblico, includendo il padre generale, è venuto a vederla. I ragazzi di don Braga stavano vincendo con un margine così alto che gli avversari si sono ritirati in silenzio dopo il primo tempo.




 During the Communist Regime (1926-27) several snares were laid for Fr. Braga and his school, Lai K'uan. But his boys were ever on the watch. During social dinners with the Authorities, these boys even went into the kitchen to see that there was no danger for their Father, also from that quarter.

一九二六年至二七年間，共黨橫行，屢欲加害於公及勵群學校，學生殷勤顧護。黨首邀公赴宴時，學生監視廚中，以防不測。

Durante il regime comunista (1926-1927) sono stati creati molti problemi a don Braga e alla sua scuola di Lai K'uan. Ma i ragazzi stavano sempre attenti. Durante i pranzi sociali con le autorità, questi giovani andavano persino in cucina per vedere che neppure lì avvenisse nulla di male contro il loro padre spirituale.






Once, the Communists invaded the house and closed the boys in the chapel.

Fr. Braga however braved the intruders and freed the boys, fearlessly throwing aside the bayoneted rifles that barred the way.

時共黨闖入天主堂，欲行反
宗教之宣傳，畢公令學生出
堂，黨徒以槍阻門，公奮勇
投槍於地。

Una volta i comunisti hanno invaso la casa e rinchiuso i ragazzi nella cappella. Ma don Braga ha affrontato gli intrusi e liberato i giovani, facendo posare senza paura i fucili muniti di baionette che sbarravano il percorso.

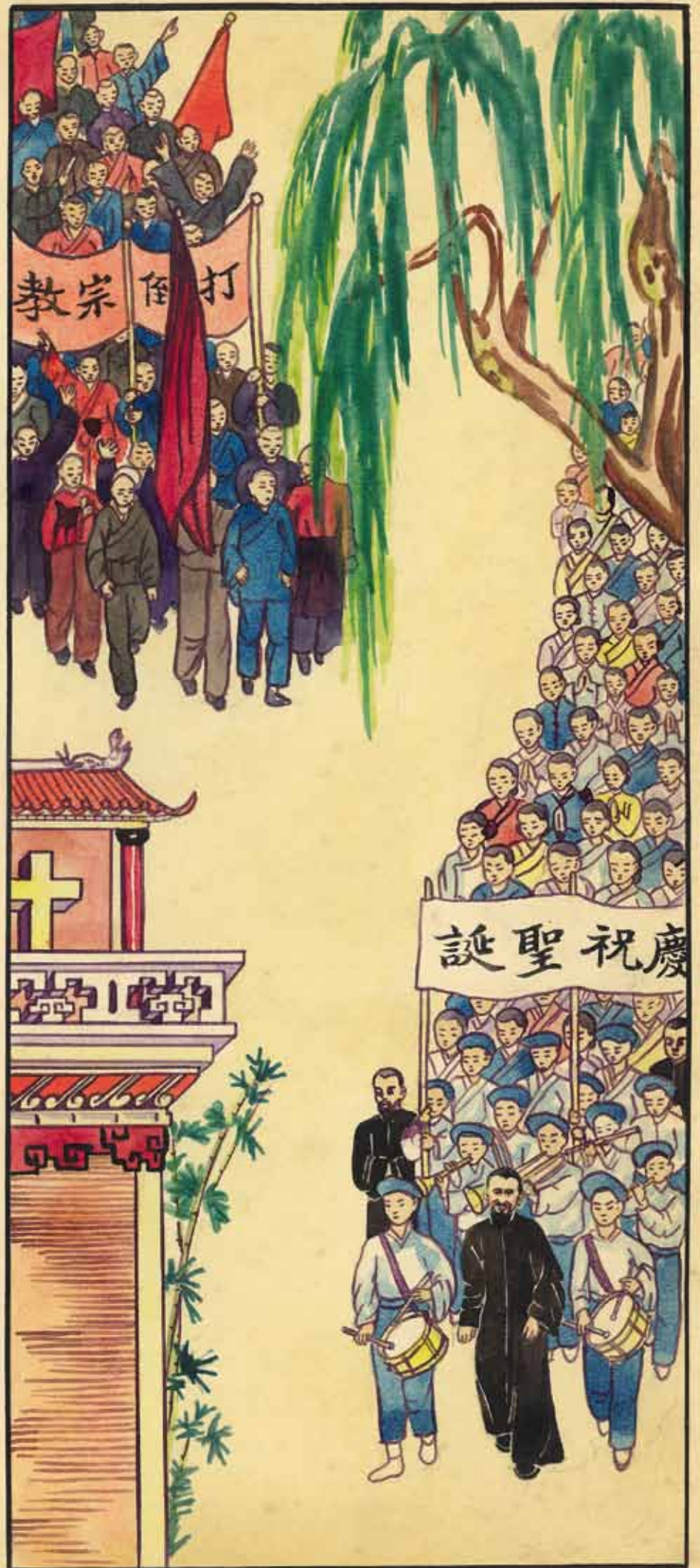




The boys of Liu K'uan, were accustomed every year to have a Christmas procession. The Communists, hoping to hinder this procession, set up their own procession in opposition, but they ended up by joining in with Fr. Braga's boys and going with them into chapel.

每逢聖誕，畢神父率眾遊行慶祝。共黨欲阻之，亦揭標遊行，終於尾學生入聖堂觀禮。

I ragazzi di Liu K'uan erano abituati a fare ogni anno una processione a Natale. I comunisti, sperando di ostacolare questa processione, ne hanno messo in piedi un'altra per conto proprio, ma hanno finito per unirsi ai giovani di don Braga e andare in cappella con loro.



明

那

慈

子

子

那

An Audience with the Holy Father-

"Oh! you have come from China!

That is the very place where D. Bosco must go. My every blessing for China!"

晉謁教宗：“吁！汝來自中華！
斯卽聖鮑斯高當往之地！朕
特降宗徒遐福於中華！”

*Un'udienza con il Santo Padre. "Oh, lei è venuto dalla Cina!
Quello è proprio il posto dove deve andare don Bosco.
Ogni mia benedizione alla Cina!"*



Works initiated by Fr. Braga in
China and the Salesian houses
under his care.

畢神父在中華所創之事業，
及所轄之慈幼會學院。



Fr. Braga's love for his Missionaries
urges him to surmount the diffi-
culties and long distances to reach
them.

畢神父對於屬下傳教士，極
著熱愛之火。顧視彼等，不殫
辛勞，無分遐邇。

*L'amore di don Braga per i suoi missionari lo spinge a superare le difficoltà
e le enormi distanze per raggiungerli.*

(Ecco da chi ha preso esempio mons. Luciano Capelli...).



Fr. Braga - zealous worker for
Vocations - his greatest delight.

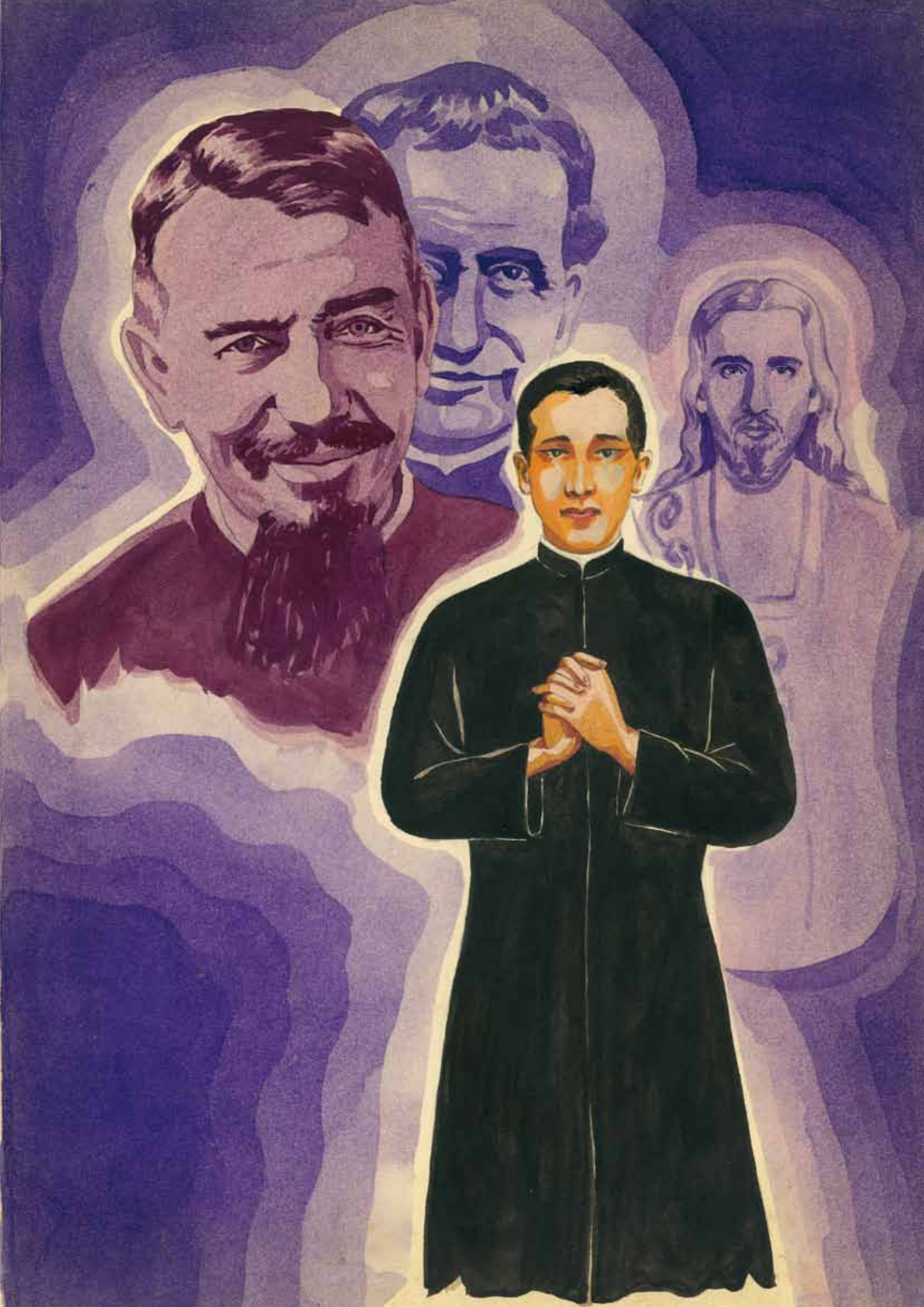
畢神父。鼓勵聖召運動，栽
培有志青年，為彼無上之
欣慰。



Fr. Braga has a special predilection
and care for his Clerics.
He is the real Founder of the
Studentate.

畢神父全心愛護神哲修
士，尤為初學院及大修院
之創辦人。

*Don Braga ha particolare predilezione e cura per i suoi chierici.
Egli è il vero fondatore dello studentato.*



Fr. Braga receives, assists, and
prepares the worker for his
future life.

畢神父收納及青，悉心看
護栽培之，使能自立於
社會。



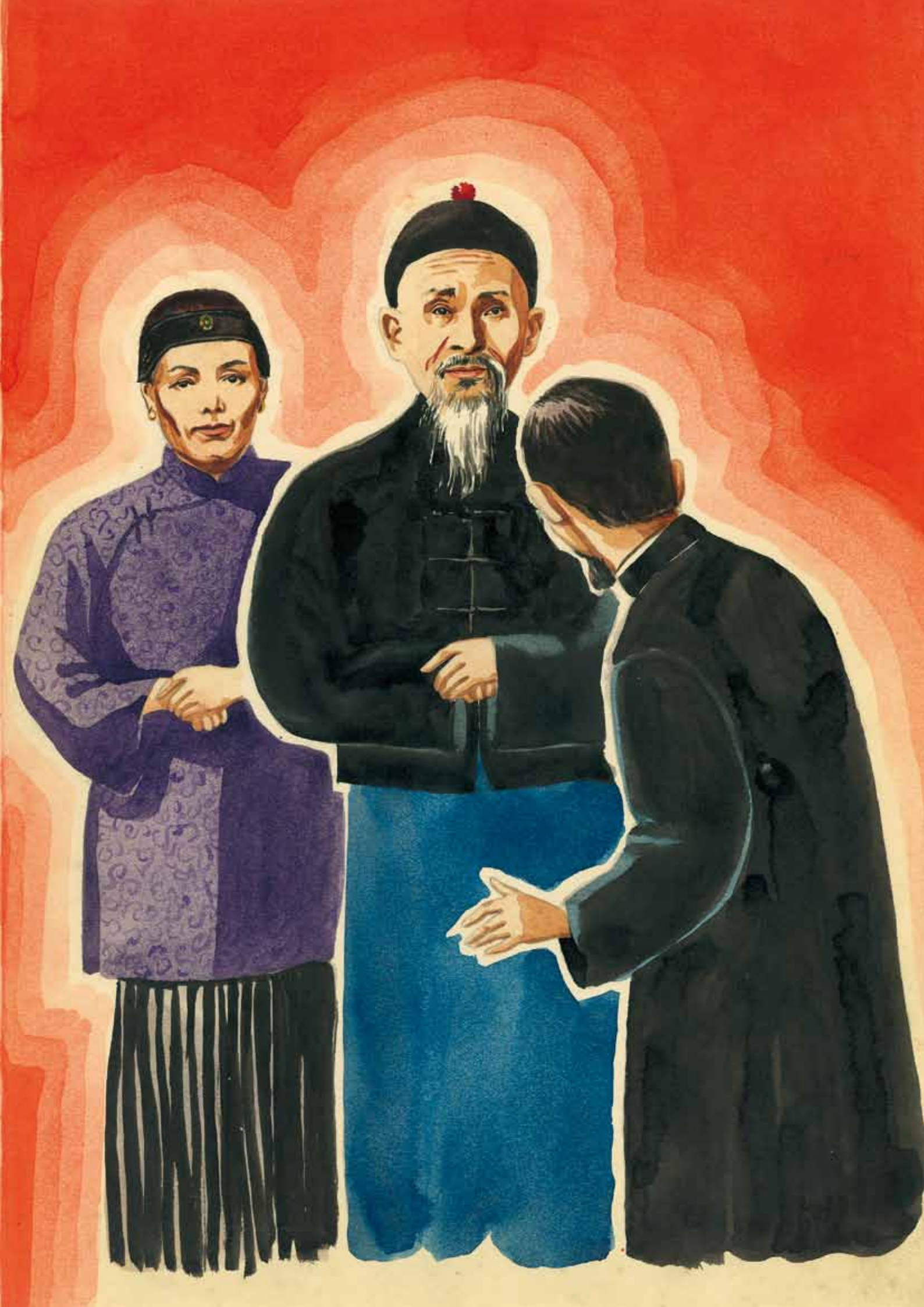
He gives impulse and life to the
Festive Oratory.

畢神父對於慶禮院，與
以生命及發展。



With the parents of Salesians:
affability: gratitude: affection.

畢神父對於慈幼會友之
家長：殷懇，知恩，熱誠。



Fr. Braga gives out to Salesian
Cooperators the diploma of enrol-
ment in the Pious Union of
Salesian Cooperators.

畢神父分贈慈幼會贊助員
入贊助員會之証書。

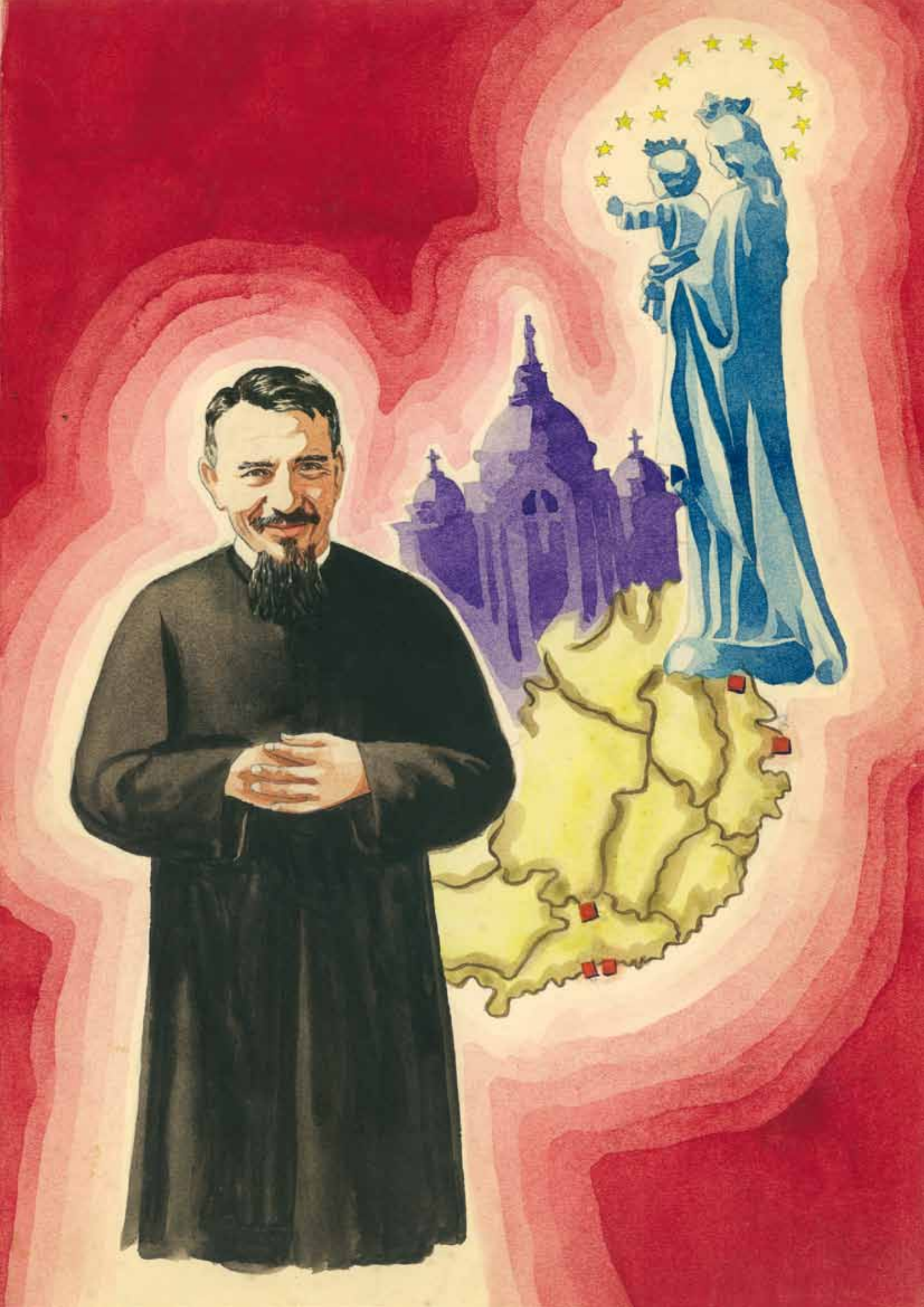
*Don Braga consegna ai Salesiani Cooperatori il diploma di iscrizione
alla Pia Unione di Salesiani Cooperatori.*



Fr. Braga together with his Council
make a vow to Mary Help of
Christians to build a Church in
Her honour if she protects the Sa-
lesian work from the scourge of the
war.

畢會長與其議員向聖母進教
之佑許愿：倘保全中華慈幼
會各學院於此次戰禍，誓
必建造進教之佑大堂於開北。

*Don Braga, insieme al suo Consiglio, fa voto a Maria Ausiliatrice
di costruire una chiesa in Suo onore se Ella difende l'opera salesiana
dal flagello della guerra.*





傅玉光



陳秉



陳順



朱明智



何若瑩



靳定



林若瑩



陳學斌



顧華



麥金源

Studentate - Nantao

Sac. Vincenzo Ricaldone

Sac. Lino Repetto

Sac. L. Massimini

~~Sac. E. Baggio~~

Sac. Rodolfo Haselsteiner

Sac. Ugo Dal Lito

Sac. Vincenzo Randi

Sac. Erola Tereno

Sac. Giovanni Baratto relig.

1. Tiberio Pansa

2. Cesare Ch. Brusugli

3. Alessandro M. Campo.

Sac. Gio. Battista Colombini

Sac. M. Gemmi

~~Campari~~

Narcisi Carlo

4
Cambasino Nicola

Studentate - Nantao

Mario Bosani	Mattia yo 姚維禮
M. Changant	Emilio Clavogin
Lomarsi Sibis.	John Butterfield
Blas. Maringani	A. Puggea
E. de. Pascale.	Mario Rosso
Stabo' Baldanare	Armando Penengo.
Luigi Yeh 葉順天	Francesco Terrzola
Andrea Anelli	Mario Coni
Mario Croun	Albino Borges.
W. V. Joyce.	Stomilao Paulis
M. G. Lusit	Gregorio Pi 畢熾生
Guerrino Luisotto	Tommaso Yic 余秉昭
Martinelli Vincenzo.	Domenico Maria de Assuncion
Pablo Baldassarri	Giuseppe Ho 何啟玲
Guerrino Bonarist	Vincenzo Liang 梁焜勛
Pach Fong 方美忠	Alessandro Ma 馬耀漢
Bruno Gelong	Carlo Ng 吳新杰
Limone Leone. 畢樹濠	Antonio Kou 古榮林
Patrick Ryan.	Giuseppe Lau 劉榮枝
	Gerolamo Yic 葉吉廣

"Don Bosco" Institute - Yangtzepoo

Don M. Indurino	Don Pietro Prusti
Don Felice D.	Don Amore
Don O. Breggi	Don Gg. Schwarz
Don Maximiliano Gouier.	Don Salvo Bugga
Don Marco Corvalin	Ch. Barnaba 李文彬
Ch. A. Faist	Ch. G. Bayally.
Don G. Zindri	Ch. Pietro 葉際樵
Don Fantini	B. Vano
Don. Mott	Santiag. Lieta
A. Bragioni	Donni Mario
Don Ruggi Giovanni	Felice Mosa

P. M. Knautzer
P. H. Kherer .
Ch. S. Nebelohi
" A. Mancini
Ch. Attilio Gallo
Tommaso Orsolini
Canaro
Ch. Francesco Perzola
Ch. Luca Yo
Ch. Antonio Granata.

Goffredo Rozen SS.

G. S. Clifford S.S.

P. Lappin S.S.

A. J. Sutt S.C.

D. Martin. S. C.

Sergeant
Braga



1915
1918



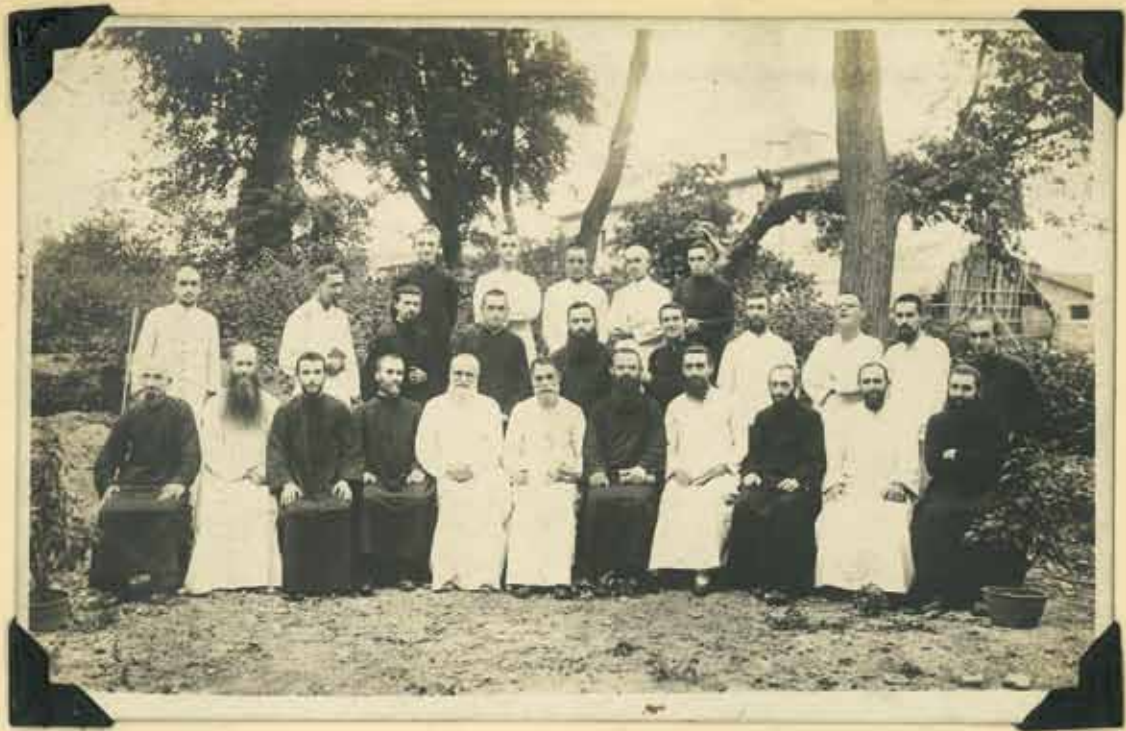
Macau (1920)



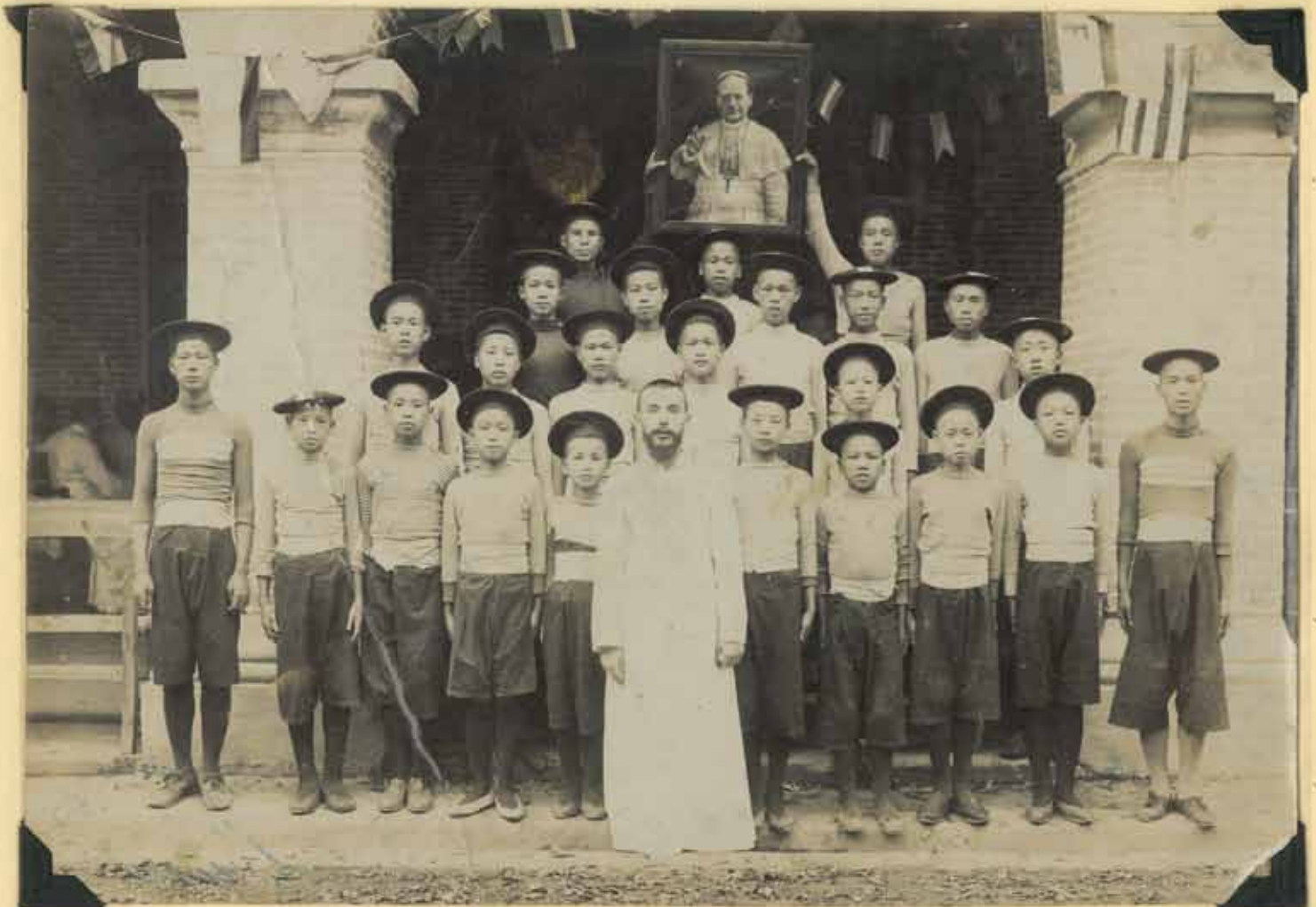
MISSIONI SALESIANE SHIU CHOW - CINA



Il pranzo all'aria aperta - Un prepotente sorpreso mentre ruba il riso



1927





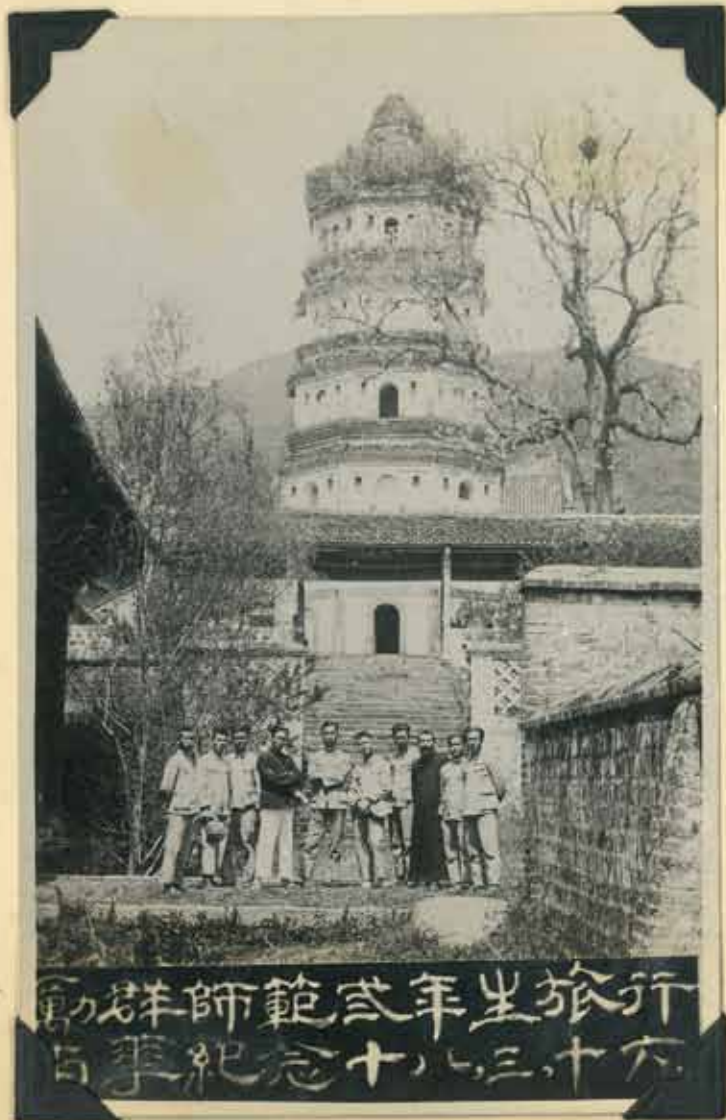
Shanghai Visitation Seminary, Poo Kyangtung of water College



1931



Studentate - Shaukiwan
(1930)



In Japan



1930

Hongkong - Studentate



Leaving for Italy - 1932

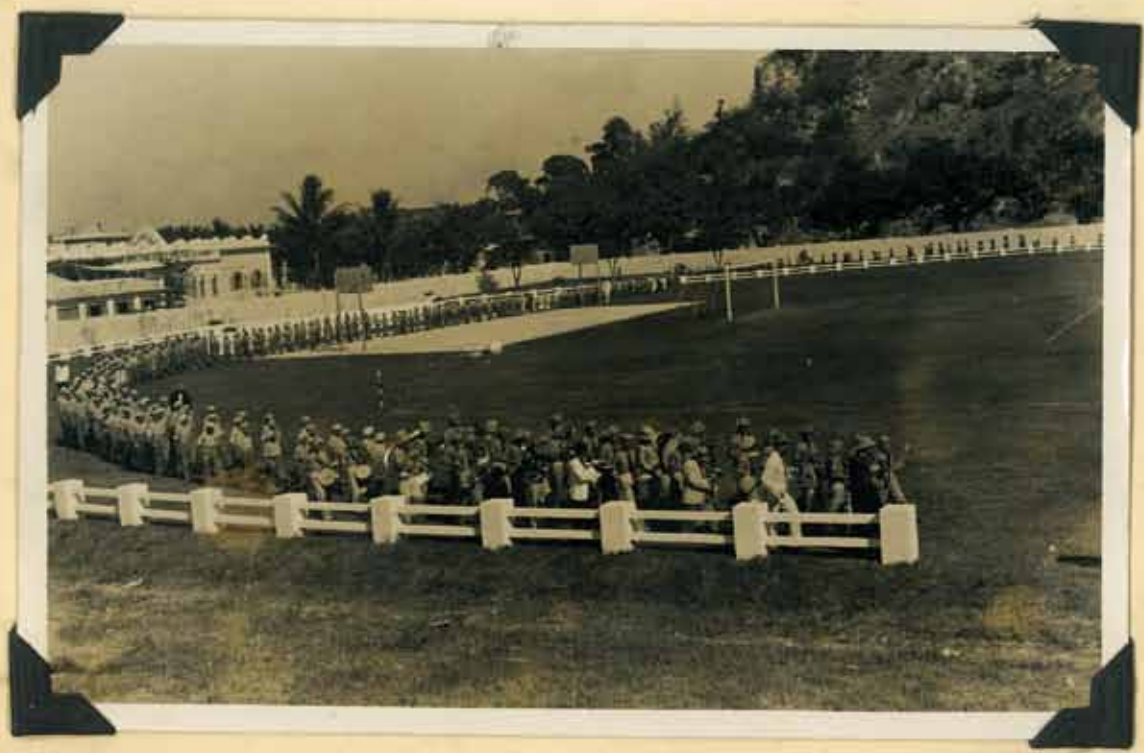


Feast day of
S. Charles



1933
Shaukiwan







Students of philosophy with the teacher
of Chinese (1933).

With his Lituanian
Students



The Gener. Consul of Italy
visits the Studentate.





Ordinations
Hongkong (1935)



A Best Friend
H.E. Mgr. Piani, Deleg. Apost. from
the Philippines.



House of Formation - Shaukiwan (1935)







Students of philosophy - Shaukiwan



House of Formation.





